

Direttiva CE 2011/99/EU e Ordine di protezione europeo: Manuale per i cittadini



ARTEMIS

878592 — ARTEMIS — JUST-AG-2019/JUST-JACC-AG-2019

WP4 - Manuale per i cittadini



Autori: Ariadni Spanaki, Maria Daskalaki, Susana Pavlou, Alexia Shakou, Mario Fantini, Kateřina Mužíková, Valentina Andrašek

1^a edizione: Giugno 2021



Questa pubblicazione è stata finanziata dal Programma Giustizia dell'Unione Europea (2014-2020).

“Il contenuto di questa pubblicazione rappresenta solo il punto di vista dell'autore ed è di sua esclusiva responsabilità. La Commissione Europea non si assume alcuna responsabilità per l'uso che potrebbe essere fatto delle informazioni in essa contenute”.



Contenuti

A. Informazioni di base su EPO e Direttive CE: obiettivi, necessità, utilizzo dell'EPO	5
Che cos'è l'ordine di protezione europeo (EPO)?	5
Che cos'è un ordine di protezione?	6
Perché abbiamo bisogno dell'EPO?	6
Cosa dice la Direttiva EPO?	7
Quali sono i requisiti per il rilascio di un EPO da parte dello Stato A?	8
Chi può beneficiare di un EPO??	9
Come beneficiare di un EPO?	10
Qual è l'effetto pratico di un EPO?	10
B. Informazioni specifiche per paese	11
CROAZIA	11
Ordini di protezione in Croazia	11
Status dell'EPO e Direttiva CE 2011/99/UE	12
Emissione di un EPO – Quando la vittima ha ricevuto un ordine di protezione da un tribunale croato e intende viaggiare/trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE	13
Riconoscimento dell'EPO – quando la vittima ha un EPO di un altro Stato membro e ha bisogno che la Croazia lo riconosca e lo esegua	14
Contatti utili	15
CIPRO	16
Ordini di protezione a Cipro	16
Status dell'EPO e Direttiva CE 2011/99/UE	17
Processo di richiesta per il rilascio di un EPO	17
Riconoscimento di un EPO	18
Contatti utili	19
REPUBBLICA Ceca	20
Ordini di protezione in Repubblica Ceca	20
Status dell'EPO e Direttiva CE 2011/99/UE	21
Processo di richiesta per il rilascio di un EPO	21
Riconoscimento di un EPO	22
Contatti utili	22
GRECIA	24
Ordini di protezione in Grecia	24

Status dell'EPO e Direttiva CE 2011/99/UE	24
Processo di richiesta per il rilascio di un EPO	24
Emissione di un EPO: quando la vittima ha ricevuto un ordine di protezione da un'autorità giudiziaria greca e prevede di viaggiare/trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE	25
Riconoscimento dell'EPO – quando la vittima ha un'EPO di un altro Stato membro e ha bisogno che la Grecia lo riconosca e lo esegua	26
Contatti utili	27
ITALIA	28
Ordini di protezione in Italia	28
Status dell'EPO e Direttiva CE 2011/99/UE	30
Processo di richiesta per il rilascio di un EPO	30
Riconoscimento di un EPO	31
Contatti utili	32
C. Risorse utili sull'EPO	33

A. Informazioni di base sull' EPO e Direttive CE: obiettivi, necessità, utilizzo dell'EPO

Cos'è l'Ordine di Protezione Europeo (EPO)?

L'Ordine di Protezione Europeo (**EPO**) è stato istituito dalla Direttiva UE 2011/99/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 sull'Ordine di Protezione Europeo (**Direttiva EPO**).¹ La direttiva EPO consente il **reciproco riconoscimento ed esecuzione tra i vari Stati membri** degli **ordini di protezione** emessi in procedimenti penali. Si applica a tutti gli Stati membri dell'Unione europea, ad eccezione della Danimarca e dell'Irlanda.

- La Direttiva EPO è entrata in vigore l'11 gennaio 2011 e gli Stati membri dell'UE hanno dovuto recepire le disposizioni della Direttiva EPO nelle loro legislazioni nazionali entro l'11 gennaio 2015.
- Scopo: **istituire un meccanismo snello e rapido in base al quale le vittime di reato che beneficiano di un ordine di protezione in uno Stato membro possano continuare a beneficiare di una protezione equivalente in altri Stati membri all'interno dell'UE**. Ciò si ottiene attraverso il metodo del **riconoscimento reciproco dell'ordine di protezione nazionale**.
- **L'EPO è essenzialmente un ordine di protezione esecutivo a livello dell'UE**. Esso garantisce che le vittime che beneficiano di un ordine di protezione ricevano un livello di protezione equivalente in tutta l'UE qualora desiderino spostarsi o viaggiare da uno Stato membro a un altro.²
- Gli obiettivi pratici dell'EPO sono:
 - ✓ Per prevenire un ulteriore reato commesso dall'autore contro la vittima
 - ✓ Fornire alla vittima una garanzia di protezione continua ovunque all'interno dell'UE
 - ✓ Prevenire qualsiasi discriminazione tra le vittime negli Stati membri dell'UE in termini di livello di protezione.
- **La Direttiva EPO fa parte di un pacchetto di misure legali volte a rafforzare i diritti e la protezione delle vittime di reato nell'UE – questo include:**
 - ✓ La Direttiva EPO
 - ✓ Regolamento 606/2013 sul reciproco riconoscimento delle misure di protezione in materia civile (Regolamento).³
 - ✓ Direttiva 2012/29/UE che stabilisce norme minime in materia di diritti, sostegno e protezione delle vittime di reato (Direttiva sui diritti delle vittime).⁴

1 Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A32011L0099>.

2 Servizio di ricerca del Parlamento europeo (EPRS), 2017, p.11. Disponibile su: https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/603272/EPRS_STU%282017%29603272_EN.pdf

3 Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=celex%3A32013R0606>.

4 Disponibile su: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:32012L0029>.

- La Direttiva EPO definisce il processo per il riconoscimento degli ordini di protezione emessi durante i *procedimenti penali*; il Regolamento disciplina l'iter per il riconoscimento degli ordini di protezione emessi nei *procedimenti di diritto civile*.
- Tutte queste misure mirano a rafforzare la protezione delle persone bisognose in tutta l'UE, anche quando viaggiano o si trasferiscono in un altro Stato membro.

Che cos'è un ordine di protezione?

- Il principale strumento giuridico più comunemente utilizzato per garantire i diritti e la protezione delle vittime è l'**ordine di protezione nazionale**.
- Un ordine di protezione nazionale è un **rimedio legale rapido** per proteggere le persone a rischio di qualsiasi forma di violenza vietando, limitando o prescrivendo determinati comportamenti da parte dell'autore.⁵
- Un ordine di protezione nazionale garantisce **la protezione delle persone contro atti che possono mettere in pericolo la loro vita, integrità fisica o psicologica, dignità, libertà personale o integrità sessuale**.⁶
- Gli ordini di protezione nazionale possono essere di **natura civile, penale o amministrativa** e la loro durata, portata e procedure di emissione variano tra gli Stati membri.⁷
- Esistono vari tipi di ordini di protezione emessi negli Stati membri dell'UE, ad es. *ordini di blocco di emergenza, ordini restrittivi e ordini di non contatto*.

Perché abbiamo bisogno dell'EPO?

- Proteggere e sostenere le vittime della violenza domestica e della violenza di genere è una priorità continua dell'UE e sono state adottate molte misure legislative e politiche per migliorare le risposte del sistema per prevenire la violenza contro le donne e per sostenere le vittime.
- Sradicare la violenza di genere contro le donne in tutte le sue forme è un passo necessario per raggiungere l'uguaglianza di genere - questo è ancorato al riconoscimento che da sempre **le disparità di genere sono sia causa che conseguenza della violenza di genere**.⁸
- I livelli di violenza di genere contro le donne all'interno dell'UE sono elevati: **1 donna su 3 nell'UE ha subito violenza fisica e/o sessuale dall'età di 15 anni; 1 donna su 5 nell'UE ha subito stalking**.⁹

5 Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), 2019, p.7.

6 Van der Aa et. al, 2015, p.22. Disponibile su: <http://poems-project.com/results/final-report/>.

7 Vedi n.5 sopra.

8 Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne 1993; Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, 2011 (Convenzione di Istanbul).

9 Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), 2014: <https://fra.europa.eu/en/publications-and-resources/data-and-maps/survey-data-explorer-violence-against-women-survey>.

- ***Gli ordini di protezione nazionali sono più frequentemente utilizzati per proteggere le vittime di violenza di genere: nel 2010, circa 100.000 donne residenti nell'UE hanno beneficiato di misure di protezione relative alla violenza di genere.***¹⁰
- Tutte le legislazioni nazionali degli Stati membri dell'UE utilizzano gli ordini di protezione nazionale come forma di protezione per le vittime di violenza di genere e, in pratica, sono emessi principalmente per la protezione delle donne nei ***casi relativi a violenza da parte del coniuge o violenza domestica, molestie, stalking o aggressione sessuale.***¹¹

Cosa dice la Direttiva EPO?

Secondo la Direttiva EPO, l'**EPO** è definito come:

una decisione, adottata da un'autorità giudiziaria o equivalente di uno Stato membro in relazione a una misura di protezione, sulla base della quale un'autorità giudiziaria o equivalente di un altro Stato membro adotta ogni misura o misure appropriate ai sensi del proprio diritto nazionale al fine di continuare la protezione della persona protetta.

Una **misura di protezione** è definita come:

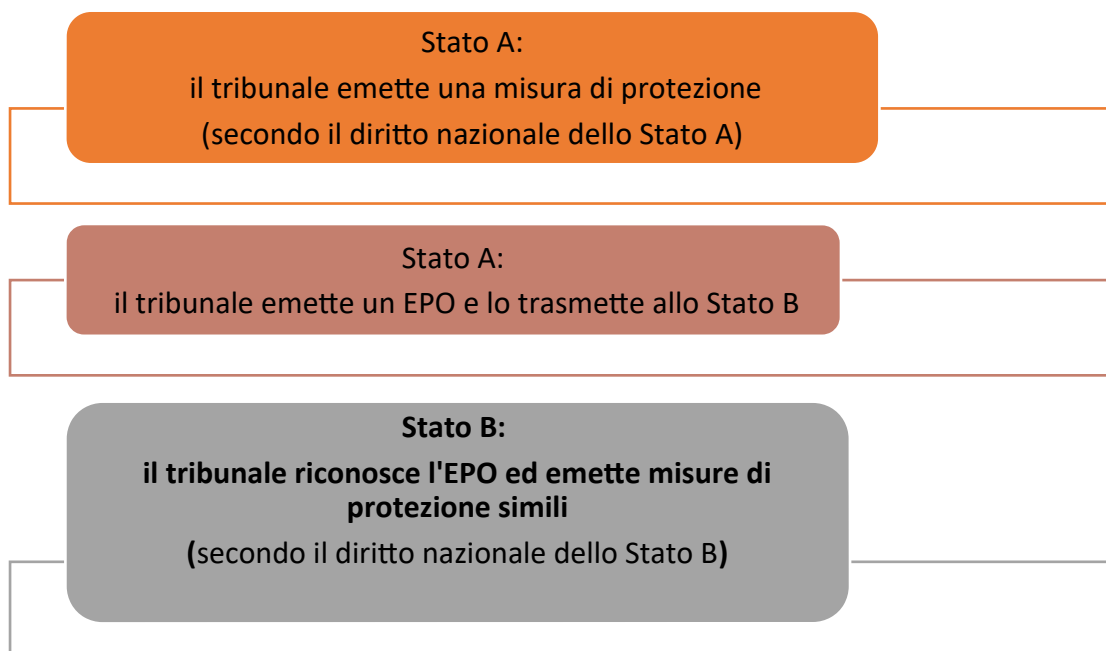
una decisione in materia penale adottata nello Stato di emissione, conformemente al diritto e alle procedure nazionali, con la quale uno o più dei divieti o delle restrizioni di cui all'articolo 5 sono imposti alla persona che determina il pericolo al fine di tutelare la persona protetta da un atto criminoso che possa mettere in pericolo la sua vita, l'integrità fisica o psichica, la dignità, la libertà personale o l'integrità sessuale.

Pertanto, gli elementi di base di un EPO sono (vedi grafico/tabella sotto):

- ✓ Una decisione o un'ordinazione
- ✓ Adottata da un'autorità giudiziaria (o equivalente) durante un processo penale in uno Stato membro (**Stato A**)
- ✓ Relativa a misure di protezione (inclusi alcuni divieti e restrizioni)
- ✓ Imposta su una persona che causa pericolo (**autore del reato**)
- ✓ A beneficio della persona protetta (**vittima del reato**)
- ✓ Per garantire che la sua protezione continui in un altro Stato membro (**Stato B**)

¹⁰ Vedi n.2 sopra a p.8.

¹¹ Ibidem.



- **Stato di emissione:** lo Stato membro in cui è stata adottata una misura di protezione che costituisce la base per l'emissione di un ordine di protezione europeo (**Stato A**).
- **Stato di esecuzione:** lo Stato membro al quale è stato trasmesso un ordine di protezione europeo in vista del suo riconoscimento (**Stato B**).

Quali sono i requisiti per il rilascio di un EPO da parte dello Stato A?

Una misura di protezione esistente emessa ai sensi del diritto nazionale nello Stato A (Articolo 5, Direttiva EPO)

Un EPO può essere rilasciato solo se nello Stato di emissione (Stato A), *durante un procedimento penale*, è stata adottata una misura di protezione che impone all'autore uno o più dei seguenti divieti o restrizioni:

- ✓ divieto di entrare in determinate località, luoghi o aree definite in cui la vittima risiede o visita;
- ✓ divieto o regolamentazione di contatto, sotto qualsiasi forma, con la vittima, anche telefonicamente, mediante posta elettronica o ordinaria, fax o altro mezzo;
- ✓ divieto o regolamento di avvicinarsi alla vittima a una distanza inferiore a quella prescritta.
- **La vittima ha deciso di risiedere o soggiornare in un altro Stato membro (Stato B) (Articolo 6, Direttiva EPO)**
 - ✓ Compresi spostamenti per motivi di lavoro, ad es. nei casi di pendolarismo transfrontaliero o di viaggio.
 - ✓ Il tribunale può prendere in considerazione la durata del soggiorno al momento di decidere se emettere un EPO.
 - ✓ L'EPO può essere rilasciato solo su richiesta della vittima.

- *Per richiedere un EPO, la vittima deve compilare il modulo di cui all'Allegato I della Direttiva EPO (Articolo 7, Direttiva EPO)*
 - ✓ Questo è un modulo standard progettato per essere utilizzato in tutti gli Stati membri all'interno dell'UE.

Come viene attuato l'EPO nello Stato B?

Una volta che l'EPO è stato trasmesso allo Stato B, il tribunale competente nello Stato *B riconosce ed esegue l'EPO.*

- ✓ Procedura di tracciamento rapido: il riconoscimento di un EPO è trattato con priorità e urgenza.
- ✓ Non sarà necessario avviare nuovi procedimenti legali nello Stato B.

Tuttavia, il tribunale dello Stato B *può rifiutare di riconoscere* un EPO per una serie di motivi, tra cui (articolo 10):

- ✓ la misura di protezione riguarda un atto che non costituisce reato nello Stato B;
- ✓ la misura di protezione non impone una delle restrizioni di cui all'articolo 5 della direttiva EPO (vedi sopra).

Una volta che il tribunale dello Stato B riconosce l'EPO:

- ✓ Può adottare qualsiasi misura di protezione ai sensi del proprio diritto nazionale che corrisponda, per quanto possibile, alla misura di protezione adottata nello Stato A.
- ✓ Ciò significa che la protezione nello Stato B deve essere equivalente alla protezione fornita dalla misura di protezione emessa nello Stato A (Articolo 9, Direttiva EPO).

Chi può beneficiare di un EPO?

Si ha il diritto di richiedere un EPO se:

- ✓ Si è vittima di un reato, vittima di violenza di genere o di violenza domestica, di molestie, stalking o violenza sessuale
- ✓ Si sta beneficiando di un ordine di protezione nazionale emesso da un tribunale [o organismo equivalente] nel contesto di un procedimento penale, che include una o più delle seguenti condizioni:
 - vieta all'autore del reato di entrare in determinate località, luoghi o aree definite in cui risiedi o che visiti, ad es. la tua casa, il tuo luogo di lavoro;
 - vieta all'autore del reato di contattarti in qualsiasi forma;
 - vieta all'autore del reato di avvicinarsi a te ad una distanza inferiore a quella prestabilita
- ✓ Si ha intenzione di viaggiare o trasferirti in un altro Stato membro all'interno dell'UE (eccetto Irlanda e Danimarca).

NOTE:

Se si sta beneficiando di un ordine di protezione emesso da un tribunale di *diritto civile* durante un procedimento di diritto civile e si ha intenzione di viaggiare o di trasferirsi in un altro Stato membro, **non sarà possibile richiedere un EPO**. Piuttosto, gli ordini di protezione di diritto civile vengono riconosciuti e sono applicabili, ai sensi del Regolamento 606/2013 sul riconoscimento reciproco delle misure di protezione in materia civile, compilando un certificato standard e presentandolo alle autorità competenti dello Stato membro in cui si desidera viaggiare o trasferirsi. Ulteriori informazioni possono essere trovate qui: https://e-justice.europa.eu/content_mutual_recognition_of_protection_measures-358-en.do.

Ulteriori informazioni su quali ordini di protezione sono coperti dall'EPO in Croazia, Cipro, Repubblica Ceca, Grecia e Italia sono disponibili nella parte B di seguito.

Come beneficiare di un EPO?

- Se si ha un ordine di protezione e si desidera viaggiare o trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE, è possibile richiedere l'emissione di un EPO al tribunale del proprio Stato membro di origine o a quello dello Stato membro in cui si risiede, compilando un modulo standard (Allegato I della Direttiva EPO).

Qual è l'effetto pratico di un EPO?

- Un ordine di protezione nazionale emesso a favore della vittima sarà esecutivo in qualsiasi Stato membro dell'UE in cui essa desidera viaggiare, trasferirsi o risiedere - questo significa che:
 - ✓ Si può viaggiare o trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE e la protezione continuerà
 - ✓ Si può beneficiare di un livello di protezione equivalente in qualsiasi paese dell'UE (eccetto Irlanda e Danimarca).
- Crea una *procedura accelerata* per il riconoscimento e l'esecuzione di un ordine di protezione nazionale in qualsiasi altro Stato membro dell'UE in cui si desidera viaggiare, trasferirsi o risiedere.

B. Informazioni specifiche per paese

CROAZIA

Ordini di protezione in Croazia

La violenza di genere contro le donne in Croazia è regolata principalmente dalla legge sulla protezione dalla violenza domestica (LPDV) e dal Codice penale. Gli ordini di protezione sono regolati dalla LPDV, dal Codice penale, dal codice di procedura penale e dalla legge sui reati minori.

Tipi di ordini di protezione



La legge sulla protezione dalla violenza domestica prescrive le seguenti misure di protezione:

- ✓ Divieto di avvicinare, molestare o perseguitare una vittima (1 mese -2 anni);
- ✓ Allontanamento da un nucleo familiare (1 mese -2 anni);
- ✓ Trattamento psicosociale obbligatorio per l'autore del reato (non meno di 6 mesi);

Trattamento obbligatorio per le dipendenze (fino a 1 anno).

Il codice penale prevede misure di sicurezza a lungo termine, tra cui:

- ✓ Divieto di avvicinarsi, molestare o perseguitare la vittima (da 1 a 5 anni);
- ✓ Allontanamento da un nucleo familiare (3 mesi a 3 anni).

Il codice di procedura penale prescrive 11 misure cautelari, tra cui:

- ✓ Divieto di visitare un determinato luogo o area;
- ✓ Divieto di avvicinarsi a una certa persona;
- ✓ Divieto di stabilire o mantenere contatti con una determinata persona;
- ✓ Divieto di stalking o molestie nei confronti della vittima o di un'altra persona;
- ✓ Allontanamento da casa.

La legge sui reati prescrive misure cautelari, tra cui:

- ✓ Divieto di visitare un determinato luogo o area;
- ✓ Divieto di avvicinarsi a una determinata persona e divieto di stabilire o mantenere un contatto con una determinata persona.

Come vengono emessi questi ordini di protezione?

Quando la violenza viene denunciata alla polizia, si decide, in base al caso, se l'atto violento costituisce un reato o un crimine.

Se la denuncia viene effettuata ai sensi della LPDV per un reato di violenza domestica:

Prima e durante il processo

Le **misure cautelari** previste dalla **Legge sui Reati** possono essere emesse dal **Tribunale Civile** per tutta la durata del processo.

Possono anche essere rilasciate dalla polizia in caso di violenza domestica per un periodo massimo di 8 giorni. La polizia ha 8 giorni di tempo per presentare un atto d'accusa chiedendo al tribunale di prolungare la durata della misura cautelare.

In caso di violazione: multa fino a 10.000 HRK (€ 1.300).

Prima e durante il processo

Le **misure di protezione** previste dalla LPDV possono essere richieste dalla polizia, dal Centro di assistenza sociale o dalla vittima. Sono emessi dal **Tribunale Civile**.

Gli ordini di sfratto e di sequestro possono essere emessi **entro 24 ore** se c'è una minaccia diretta **alla sicurezza della vittima** o di un suo familiare.

In caso di violazione: multa di almeno 3.000 HRK (€ 400) o almeno 10 giorni di reclusione.

Se viene presentata una denuncia penale ai sensi del Codice penale:

Prima e durante il processo

Prima dell'inizio del processo, l'**avvocato di Stato** può determinare le misure cautelari previste dal **codice di procedura penale**.

Durante il processo, solo il **tribunale distrettuale** può determinare tali misure.

In caso di violazione: l'autore del reato verrà arrestato.

Prima e durante il processo

Il **pubblico ministero** o la **vittima** possono richiedere durante il processo le **misure di sicurezza** previste dal **Codice penale**.

Sono emesse dal **tribunale distrettuale** e vengono applicate dopo il verdetto.

In caso di violazione: fino a due anni di reclusione.

Status dell'EPO e della direttiva CE 2011/99/

L'Ordine di Protezione Europeo (EPO) istituito dalla Direttiva CE 2011/99/UE è stato recepito nella legislazione croata attraverso la Legge sulla Cooperazione Giudiziaria in Materia Penale con gli Stati Membri dell'Unione Europea.

Emissione di un EPO – Quando la vittima ha ricevuto un ordine di protezione da un tribunale croato e intende viaggiare/trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE

Per quali ordini di protezione è possibile richiedere un EPO?

- ✓ **La legge sulla protezione dalla violenza domestica:** divieto di avvicinare, molestare o perseguitare una vittima e allontanamento da un nucleo familiare.
- ✓ **Il Codice penale:** divieto di avvicinare, molestare o perseguitare la vittima e allontanamento dal nucleo familiare.
- ✓ **Il codice di procedura penale:** divieto di visitare un determinato luogo o zona, divieto di avvicinarsi a una determinata persona, divieto di stabilire o mantenere contatti con una determinata persona, divieto di stalking o molestie nei confronti della vittima o di un'altra persona e allontanamento da casa.
- ✓ **La legge sui reati:** divieto di visitare un determinato luogo o zona, divieto di avvicinarsi a una determinata persona e divieto di stabilire o mantenere un contatto con una determinata persona.

Quando può essere richiesto un EPO?

- ✓ **Quando una persona protetta ha uno degli ordini di protezione emessi da un tribunale croato e intende viaggiare o trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE.**

Dove richiedere un EPO?

- ✓ Per emettere un EPO, la vittima o il suo rappresentante legale dovrebbe rivolgersi al tribunale distrettuale in cui è stata condotta la procedura per l'emissione dell'ordine di protezione nazionale.

Cosa serve al fine dell'applicazione?

- ✓ Uno o più ordini di protezione, insieme a un modulo prescritto contenente i dati previsti dalla legge che ne consenta l'osservanza nello stato di esecuzione.
- ✓ Una persona può presentare domanda direttamente o tramite un rappresentante legale.

Quanto tempo ci vuole?

- ✓ Non esiste un limite di tempo specifico per l'emissione o il riconoscimento di un EPO in Croazia. La legge stabilisce semplicemente che il giudice deve agire immediatamente e senza indugio. L'unico ritardo è consentito se l'EPO non è tradotto in croato. In questi casi, la procedura può essere ritardata di 15 giorni.
- ✓ In caso di ricorso della vittima, il tribunale deve pronunciarsi su tale ricorso entro tre giorni. Non c'è la possibilità di emettere un EPO contemporaneamente in diversi Stati quando la vittima esprime l'intenzione di soffermarsi in ognuno di questi.

Cosa succede dopo l'emissione di un EPO?

- ✓ Il tribunale distrettuale informerà la vittima o il suo rappresentante legale dell'emissione dell'EPO.
- ✓ Il tribunale distrettuale informerà e inoltrerà l'EPO allo Stato di esecuzione (lo Stato in cui la vittima intende viaggiare o trasferirsi).

- ✓ Se l'autore della violenza viola un EPO, lo Stato di esecuzione deve informare le autorità croate. La pena per la violazione è la stessa prevista per la violazione dell'ordine di protezione nazionale.

Riconoscimento dell'EPO – quando la vittima ha un'EPO di un altro Stato membro e ha bisogno che la Croazia lo riconosca e lo esegua

Chi è incaricato di riconoscere un EPO?

- ✓ Per il riconoscimento di un EPO emesso in un altro Stato membro dell'UE, la vittima o il suo rappresentante legale deve rivolgersi al tribunale distrettuale a seconda del luogo in cui ha o intende avere una residenza permanente o temporanea.

Procedura per riconoscere un EPO

- ✓ Lo Stato di emissione trasmetterà l'EPO al tribunale distrettuale croato del luogo in cui la vittima risiede o intende risiedere.
- ✓ Il tribunale distrettuale riconoscerà l'ordine e determinerà quale ordine di protezione secondo la legislazione nazionale croata è il più simile a quello dichiarato nell'EPO. Tale ordine di protezione entrerà in vigore e sarà eseguito secondo la legislazione e le procedure nazionali.
- ✓ La decisione sul riconoscimento dell'EPO sarà consegnata, senza indugio, dal Tribunale allo Stato di emissione, alla vittima, al suo rappresentante legale o tutore e alla persona che determina il pericolo, con notifica delle conseguenze giuridiche della violazione di tali misure.

Cosa succede dopo il riconoscimento di un EPO?

- ✓ Il tribunale distrettuale deve informare immediatamente la persona protetta. La persona protetta deve essere immediatamente contattata anche in caso di rigetto dell'EPO e informata del suo diritto di ricorso.
- ✓ La polizia, incaricata dell'attuazione, deve informare il giudice istruttore di qualsiasi violazione dell'ordine di protezione.
- ✓ In caso di violazione delle misure imposte sulla base di un EPO, il giudice istruttore ha l'obbligo di informare l'autorità competente dello Stato di emissione o di vigilanza.

La vittima può fare appello?

- ✓ Sia la persona protetta che l'autore hanno 3 giorni di tempo per presentare ricorso contro la decisione sul riconoscimento di un EPO.
- ✓ Il tribunale distrettuale ha 3 giorni di tempo per decidere.

Contatti utili

- **Autorità centrale:** Ministero della Giustizia e dell'Amministrazione <https://mpu.gov.hr/?impaired=0>

- **NGO:** Casa autonoma delle donne Zagabria - Donne contro la violenza sulle donne <https://www.azkz.net/>
- **Assistenza alle vittime (tutti i reati):** Servizio di assistenza alle vittime e ai testimoni Croazia <https://pzs.hr/>
- **Ordine degli avvocati croato** <http://www.hok-cba.hr/>
- **Fornitori autorizzati di assistenza legale gratuita primaria in Croazia:** <https://mpu.gov.hr/gradjani-21417/besplatna-pravna-pomoc/ovlastene-udruga-i-pravne-klinike-za-pruzanje-primarne-pravne-pomoci/6190>

CIPRO

Ordini di protezione a Cipro

A Cipro gli ordini di protezione possono essere imposti ai sensi del diritto penale e del diritto civile.

Ai sensi del diritto penale, le normative che disciplinano l'emissione degli ordini di protezione sono:

- ✓ **le Leggi sulla Violenza in Famiglia (Prevenzione e Protezione delle Vittime) 2000 e 2004 (e successive modifiche):** prevede l'emanazione di ordini di protezione specifici per le vittime di **violenza in famiglia** e di **violenza domestica**;
- ✓ **la Legge 2014 sulla prevenzione e la lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e sulla pedopornografia:** questi ordini di protezione sono emessi a tutela e beneficio dei **minori vittime di abuso e/o sfruttamento sessuale di età inferiore ai 18 anni**;
- ✓ **la Legge Violenza contro le Donne 2021:** vengono emanati ordini di protezione specificamente per le **vittime di violenza di genere contro le donne**.

Questi ordini di protezione sono emessi per la tutela e a beneficio dei **minori vittime di abuso e/o sfruttamento sessuale di età inferiore ai 18 anni**.

- A Cipro esistono le seguenti misure di protezione ai sensi del **diritto penale**:
 - ✓ **Ordini restrittivi provvisori o temporanei** emessi contro l'autore del reato;
 - ✓ **Ordinanze di allontanamento provvisorie o temporanee** per collocare la vittima minorenni al di fuori del domicilio familiare o del luogo di residenza;
 - ✓ **Ordinanze di allontanamento** per collocare la vittima minorenni al di fuori del domicilio familiare o del luogo di residenza;
 - ✓ **Ordini restrittivi** emessi contro l'autore del reato.
- **Gli ordini restrittivi provvisori e gli ordini di allontanamento provvisori** sono misure temporanee che vengono emesse prima del processo penale per un periodo massimo di 8 giorni. Il giudice può prorogare la durata dei provvedimenti cautelari di ulteriori 8 giorni, purché la durata complessiva non superi i 24 giorni precedenti la presentazione dell'azione penale nei confronti dell'autore del reato. Se emesso ai sensi degli articoli 30 e 31 della Legge sulla violenza contro le donne 2021, la durata complessiva del provvedimento cautelare può estendersi fino a 60 giorni prima della presentazione dell'azione penale.
- **Gli ordini di allontanamento e gli ordini restrittivi** vengono emessi quando vengono presentate accuse penali contro l'autore del reato o quando quest'ultimo viene condannato. La durata degli ordini di allontanamento e degli ordini restrittivi è determinata dal tribunale caso per caso.
- Ai sensi del **diritto civile**, gli ordini di protezione sono emessi ai sensi del diritto di famiglia, ai sensi della **Legge sui rapporti tra genitori e figli 1990 (e successive modifiche)**: si tratta di un ordine che concede l'affidamento parziale o totale di un minore a un genitore o a un tutore.
 - ✓ Questa ordinanza di protezione riguarda i minori, ovvero i ragazzi al di sotto dei 18 anni;

- ✓ Questo ordine di protezione può essere emesso qualora uno o entrambi i genitori non siano in grado di svolgere i propri doveri di cura genitoriale, ad esempio a causa di violenza domestica, o qualora uno dei genitori sia stato condannato per un reato che possa incidere sulla vita, sulla salute o sulla morale del minore.

Status dell'EPO e Direttiva CE 2011/99/EU

La Direttiva EPO è stata recepita nel diritto nazionale a Cipro nel 2015 con [la Legge 156\(I\)/2015 sull'Ordine di Protezione Europeo 2015](#). Ciò rispecchia le disposizioni della Direttiva EPO.

Processo di richiesta per il rilascio di un EPO

Chi può richiedere un EPO?

Una vittima che beneficia di un ordine di protezione emesso da un tribunale distrettuale di Cipro durante un procedimento penale può presentare una domanda allo stesso tribunale distrettuale per emettere un EPO.

Quali sono i requisiti per il rilascio di un EPO?

Il tribunale distrettuale può emettere un EPO solo se l'ordine di protezione esistente impone all'autore del reato una o più delle seguenti restrizioni:

- ✓ Divieto di ingresso in determinate località, luoghi o aree designate in cui la vittima risiede o che visita;
- ✓ Divieto o regolamentazione di qualsiasi contatto con la vittima, inclusa la comunicazione per telefono, e-mail o posta ordinaria, fax o altri mezzi;
- ✓ Divieto o regolamentazione del diritto di avvicinamento alla vittima a una distanza inferiore a quella prestabilita;

e/o se la vittima:

- ✓ decide di stabilirsi o risiede già in un altro Stato membro;
 - ✓ decide di soggiornare o risiede già in un altro Stato membro, all'interno dell'UE (eccetto Irlanda e Danimarca).
- Nell'emettere l'EPO, il tribunale distrettuale tiene conto della durata del periodo in cui la vittima intende rimanere nello Stato membro di esecuzione e del grado di necessità della protezione.

Dove richiedere un EPO?

- ✓ La vittima o il suo rappresentante legale devono rivolgersi allo stesso tribunale distrettuale che ha emesso l'ordine di protezione.

Cosa serve al fine dell'applicazione?

- ✓ Un ordine di protezione esistente emesso da un tribunale distrettuale che includa una o più delle restrizioni sopra indicate.
- ✓ La vittima può presentare domanda direttamente e non necessita di rappresentanza legale.
- ✓ Una domanda per il rilascio di un EPO, che è un modulo standard di cui all'allegato 1 della [legge 156\(I\)/2015 sull'ordine di protezione europeo 2015](#).

Cosa succede dopo l'emissione di un EPO?

- ✓ Il tribunale distrettuale informerà la vittima o il suo rappresentante legale dell'emissione dell'EPO.
- ✓ Il tribunale distrettuale informerà e inoltrerà l'EPO allo Stato di esecuzione ([Stato B] o allo Stato membro in cui la vittima intende viaggiare o trasferirsi).

Riconoscimento di un EPO

Qual è la procedura per riconoscere un EPO?

- ✓ Al ricevimento di un EPO emesso da un altro Stato membro:
 - nei casi in cui la vittima è residente a Cipro, il tribunale distrettuale del distretto in cui risiede riconosce l'EPO;
 - nei casi in cui la vittima non è residente, il tribunale distrettuale di Nicosia riconosce l'EPO.
- ✓ Il tribunale distrettuale può accettare un EPO da un altro Stato membro in inglese, oltre che nelle lingue ufficiali di Cipro.¹²
- ✓ Il riconoscimento di un EPO da parte del tribunale distrettuale è considerato prioritario tenendo conto delle circostanze specifiche del caso, come l'urgenza della questione, la data di arrivo della vittima a Cipro e, ove possibile, il grado di rischio per la vittima.

Cosa succede dopo il riconoscimento di un EPO?

- ✓ Una volta che il tribunale distrettuale avrà riconosciuto l'EPO, adotterà tutte le misure di protezione previste dal diritto cipriota che forniscano, per quanto possibile, una protezione equivalente alla vittima.
- ✓ Il tribunale distrettuale notifica alla vittima, all'autore del reato e allo Stato di emissione la decisione di riconoscere ed eseguire l'EPO.
- ✓ Se un EPO viene violato dall'autore del reato, il tribunale distrettuale è autorizzato a imporre sanzioni penali o non penali ai sensi del diritto cipriota, a seconda dei casi.

¹² Servizio di ricerca del Parlamento europeo (EPRS), 2017, p.44. Disponibile su:
https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/603272/EPRS_STU%282017%29603272_EN.pdf.

La vittima può fare appello?

- ✓ Se il tribunale distrettuale non riconosce l'EPO, la vittima ha il diritto di impugnare la decisione e di richiedere un ordine di protezione nazionale ai sensi del diritto cipriota.

Contatti utili

Aiuto legale:

- Ordine degli avvocati di Cipro, Tel: +357 22 873300, Email: cybar@cytanet.com.cy, Sito Web: <http://www.cyprusbarassociation.org/index.php/en/>
- Ordine degli avvocati di Cipro - elenco degli avvocati di patrocinio a spese dello Stato: <http://www.cyprusbar.org/LegalAssistance.aspx>

Sostegno alle vittime:

- Associazione per la prevenzione e la gestione della violenza in famiglia (SPAVO): <https://domviolence.org.cy/en/>

Polizia:

- Unità di polizia, violenza domestica e pedofilia di Cipro, Tel: +357 22 808442, Email: domviol.childabuse@police.gov.cy, Sito web: <https://www.police.gov.cy/police/police.nsf/All/2913319CAC1AFDB1C22584000041D65F?OpenDocument>

Altre informazioni utili:

- Comitato consultivo per la prevenzione e la lotta alla violenza in famiglia - Contatti utili: http://www.familyviolence.gov.cy/cgi-bin/hweb?-A=31&-V=links&_VCATEGORY=0000

REPUBBLICA CECA

Ordini di protezione in Repubblica Ceca

- ✓ Nella Repubblica Ceca, gli ordini di protezione, ovvero le misure provvisorie che tutelano le vittime di reati dai recidivi atti illeciti dell'autore del reato, sono disciplinati dal **diritto penale, civile e amministrativo**.
- ✓ Le misure di protezione possono essere utilizzate nella fase istruttoria, così come le misure di sicurezza imposte nella fase di condanna.
- ✓ I tipi di ordini di protezione includono **ordini restrittivi, ordini di non contatto e ordini di allontanamento** emessi da un tribunale o da un pubblico ministero; e l'**ordine di sfratto** emesso dalla polizia contro l'autore come misura di emergenza.
- ✓ Le leggi che disciplinano l'emissione degli ordini di protezione sono: **il codice di procedura penale, la legge sui procedimenti giudiziari speciali e la legge sulla polizia della Repubblica ceca**.
- ✓ Secondo il **diritto penale**:
 - **Codice di procedura penale**: sono emanati provvedimenti di protezione che vietano in particolare al reo di contattare la persona offesa, i congiunti o altre persone (soprattutto testimoni), di entrare nell'abitazione familiare occupata dalla vittima, di sostare nelle sue immediate vicinanze e di risiedere in essa.
- ✓ Secondo il **diritto civile**:
 - **La legge sui procedimenti giudiziari speciali**: questi ordini di protezione sono emessi specificamente **per la protezione delle vittime di violenza domestica e stalking**; gli ordini di protezione possono imporre all'autore del reato di allontanarsi temporaneamente dall'abitazione comune e dagli immediati dintorni, di non entrarvi, nonché di astenersi dall'incontrare o contattare la vittima, dal sorvegliarla o molestarla in qualsiasi maniera.
- ✓ Secondo il **diritto amministrativo**:
 - **La legge sulla polizia della Repubblica Ceca** tale legge prevede l'emaneazione del **provvedimento di sgombero d'urgenza** per la **protezione delle persone esposte al rischio di violenza sotto forma di attentato alla vita, alla salute o alla libertà, o di attacco eccezionalmente grave alla dignità umana**; questo viene emesso dalla polizia e allontana l'autore del reato dall'abitazione comune e dai suoi dintorni; il reo deve lasciare l'abitazione comune senza indebito ritardo, astenersi dall'entrarvi e dal contattare la persona a rischio.

In genere, spetta alla vittima segnalare le violazioni degli ordini di protezione. Gli ordini di sfratto e gli ordini di protezione emessi ai sensi del diritto civile sono applicati abbastanza frequentemente, a differenza di quelli emessi ai sensi del diritto penale che non sono sufficientemente utilizzati.

Status dell'EPO e Direttiva CE 2011/99/EU

Nella Repubblica ceca, la direttiva 2011/99/UE sull'ordine di protezione europeo è stata recepita nella **legge n. 104/2013 Sb., sulla cooperazione giudiziaria internazionale in materia penale con l'emendamento n. 77/2015 Sb.**, in vigore dal 1° maggio 2015. L'ordine di protezione europeo è descritto nei ss. 340-356 della presente legge.

Processo di richiesta per il rilascio di un EPO

Per quali ordini di protezione è possibile richiedere un EPO?

- ✓ Un EPO può essere richiesto per ordini di protezione che impongono restrizioni solo ai sensi del diritto penale.

Chi può richiedere un EPO?

- ✓ La legge ceca prevede che un EPO sia rilasciato dal tribunale su richiesta delle persone protette.

Dove richiedere un EPO?

- ✓ La vittima può richiedere un EPO all'autorità competente dello Stato di emissione o all'autorità competente dello Stato di esecuzione. Nella Repubblica Ceca l'autorità competente è un tribunale distrettuale o un pubblico ministero.

Quali sono i requisiti per il rilascio di un EPO?

- ✓ L'autorità giudiziaria è tenuta a verificare che l'Ordine di protezione in base al quale deve essere emesso imponga restrizioni solo di diritto penale. L'autorità giudiziaria tiene anche conto della durata del periodo in cui la vittima intende stabilirsi o risiedere in un altro Stato membro, nonché della gravità della protezione necessaria.

Cosa serve al fine dell'applicazione?

- ✓ Uno o più ordini di protezione, insieme ad un modulo prescritto contenente i dati previsti dalla legge che ne consentano l'adempimento nello Stato di esecuzione (Stato in cui la vittima intende viaggiare o spostarsi).
- ✓ Una persona può presentare domanda direttamente o tramite un rappresentante legale.

Quanto tempo ci vuole?

- ✓ a legge non prevede limiti temporali per le decisioni; c'è solo il dovere di giudicare senza indebito ritardo.

Cosa succede dopo l'emissione di un EPO?

- ✓ Il tribunale distrettuale informerà la vittima che l'EPO è stato emesso.
- ✓ Il tribunale distrettuale informerà e inoltrerà l'EPO allo Stato di esecuzione (lo Stato in cui la vittima intende viaggiare o spostarsi).
- ✓ Se la richiesta di emissione di un EPO viene respinta, la vittima ha il diritto di presentare un reclamo contro tale decisione.

Riconoscimento di un EPO

Qual è la procedura per riconoscere un EPO?

- ✓ Al ricevimento di un EPO emesso da un altro Stato membro, un tribunale distrettuale del luogo in cui risiede (temporaneamente) la vittima è in grado di emettere decisioni che riconoscono l'EPO.
- ✓ Prima di emettere un EPO, l'autorità giudiziaria è tenuta a verificare che l'ordine di protezione in base al quale deve essere emesso imponga restrizioni solo di **diritto penale**; allo stesso tempo, accerta se la condotta descritta sia un crimine in Repubblica Ceca.
- ✓ Il tribunale distrettuale deve emettere due (2) ordinanze:
 - 1. per il riconoscimento dell'EPO, e
 - 2. per l'adozione di analoghe misure di protezione, già previste dal codice di procedura penale.
- ✓ La legge non prevede limiti temporali per le decisioni; c'è solo il dovere di giudicare senza indebito ritardo.
- ✓ Il tribunale distrettuale non riconoscerà un EPO se l'EPO è stato emesso sulla base di una condotta che non costituisce un reato penale nella Repubblica ceca.

Cosa succede dopo il riconoscimento di un EPO?

- ✓ Il tribunale distrettuale è tenuto a informare la vittima, l'autore del reato e l'autorità competente dello Stato di emissione delle misure adottate.

La vittima può fare appello?

- ✓ Se il tribunale distrettuale non riconosce l'EPO, deve informare la vittima della possibilità di chiedere misure provvisorie ai sensi del diritto penale ceco.
- ✓ La vittima ha il diritto di presentare ricorso contro tale decisione.

Contatti utili

ONG che aiutano le vittime di violenza domestica e sessuale:

- **ACORUS, z. u.** è un'organizzazione con sede a Praga che offre assistenza con semplici richieste legali e collabora con avvocati esterni (info@acorus.cz, <http://www.acorus.cz/>).
- **PERSEFONA, con sede a Brno**, assicura servizi complessi per le vittime, compreso l'assistenza legale, nella Regione della Moravia meridionale (poradna@persefona.cz, <https://www.persefona.cz/>).
- **proFem, o. p. s. – centro per le vittime di violenza domestica e sessuale** fornisce assistenza legale, sociale e psicologica complessa negli uffici di Praga, Beroun, Přeborn e Benešov (info@profem.cz, <https://www.profem.cz/>).

ONG che aiutano le vittime di reati:

- **Bílý kruh bezpečí, z. s.** opera in diverse città ceche (come Olomouc, Ostrava, Pardubice, České Budějovice, Jihlava ecc.), offre supporto legale e collabora con avvocati esterni (bkb@bkb.cz, <https://www.bkb.cz/>).

- **In IUSTITIA, o. p. s.** si concentra sulle vittime di crimini d'odio e offre servizi legali e sociali a Praga e Brno (in-ius@in-ius.cz, <https://www.in-ius.cz/>).

ONG che aiutano stranieri e migranti:

- **Organizace pro pomoc uprchlíkům (OPU), z. s.** (Organizzazione per l'aiuto ai rifugiati), presente a Praga, Brno, Hradec Králové, Plzeň e Ostrava, può assistere migranti o richiedenti asilo su questioni di diritto estero e può anche coordinare la rappresentanza legale (opu@opu.cz, <https://www.opu.cz/>).
- **Sdružení pro integraci a migraci (SIMI), o. p. s.** (Associazione per l'integrazione e la migrazione) aiuta gli stranieri e i migranti che vivono nella Repubblica Ceca e fornisce loro un supporto legale complesso in diverse lingue (poradna@migrace.com, <https://www.migrace.com/>).

Avvocati

- **Registro dei fornitori di assistenza alle vittime di reati** è una banca dati pubblica gestita dal Ministero della Giustizia contenente avvocati che aiutano le vittime di reati e violenza (<https://otc.justice.cz/verejne/seznam.jsf>).
- **Czech Bar Association**, è un'unione di avvocati praticanti, può essere utile quando si cerca un rappresentante legale (<https://www.cak.cz/>).

GRECIA

Ordini di protezione in Grecia

In Grecia, le principali disposizioni giuridiche che disciplinano l'emissione degli ordini di protezione sono di **diritto civile e penale**.

- ✓ Secondo il diritto civile, le norme che disciplinano l'emissione degli ordini di protezione sono:
 - **Codice di procedura civile**: gli ordini di protezione possono essere emessi sotto forma di **misure di sicurezza** e sono **temporanei**; questi ordini di protezione possono disporre *lo sgombero del reo dalla residenza familiare, il trasferimento, il divieto di avvicinarsi alla residenza o ai locali di lavoro della vittima o alle residenze dei parenti stretti/scuole e rifugi per bambini*; e
 - **Legge sulla violenza domestica (3500/2006)**: gli ordini di protezione sono emessi specificamente per la protezione delle **vittime di violenza domestica**.
- ✓ Secondo il diritto penale, le norme che disciplinano l'emissione degli ordini di protezione sono:
 - **Codice penale e Codice di Procedura Penale**: gli ordini di protezione sono emessi sotto forma di condizioni restrittive imposte al (presunto) autore, che comprendono (tra l'altro) il divieto di recarsi o risiedere in un determinato luogo o all'estero e il divieto di relazionarsi o incontrarsi con determinate persone.
 - **Condizioni restrittive** possono essere imposte prima del processo, durante l'imposizione della pena da parte del tribunale penale o mentre gli autori stanno scontando la pena. L'investigatore, il tribunale penale o il collegio giudicante decidono rispettivamente, a seconda della fase del procedimento penale, sulla loro imposizione, condizioni e durata.
- ✓ La **violazione di un ordine** di protezione emesso da una decisione giudiziaria sia penale che civile è **un reato punibile con la reclusione fino a tre anni**.
- ✓ Nello specifico ai sensi della **Legge sulla Violenza Domestica (D.V)**, sia le misure di sicurezza che le condizioni restrittive possono essere disposte rispettivamente dalle autorità giudiziarie civili o penali nei confronti di un D.V. reo se si ritiene necessario proteggere l'integrità fisica e mentale della vittima. Soprattutto la loro durata non è specificata e nella Legge D.V.; si precisa che "sono imposti per tutto il tempo necessario", fino alla loro revoca, sostituzione o modifica da parte dell'Autorità Giudiziaria competente. È prevista anche la pena della reclusione in caso di violazione delle misure/restrizioni di cui sopra.

Status dell'EPO e della direttiva CE 2011/99/EU

The EPO Directive was transposed into national law in Greece in 2016 by Law 4360/2016 on the European Protection Order 2015. It reflects most of the provisions of the EPO Directive.

Processo di richiesta per il rilascio di un EPO

Chi può richiedere un EPO?

- ✓ Una vittima che beneficia di un ordine di protezione emesso da un'autorità giudiziaria (giudice o pubblico ministero) in Grecia durante un procedimento penale o civile può presentare una domanda al procuratore (tribunale di primo grado o corte d'appello, a seconda dei casi) per emettere un EPO.

Quali sono i requisiti per il rilascio di un EPO?

- Il Procuratore competente può emettere un EPO solo se l'ordine di protezione esistente impone all'autore una o più delle seguenti restrizioni:
 - ✓ Divieto di ingresso in determinate località, luoghi o aree designate in cui la vittima risiede o che visita;
 - ✓ Divieto o regolamentazione di qualsiasi contatto con la vittima, inclusa la comunicazione per telefono, e-mail o posta ordinaria, fax o altri mezzi; oppure
 - ✓ Divieto o regolamentazione del diritto di avvicinamento alla vittima ad una distanza inferiore a quella prestabilita;

e, la vittima (perseguitata dal reo)

- ✓ decide di stabilirsi o risiede già in un altro Stato membro, oppure
- ✓ decide di soggiornare o risiede già in un altro Stato membro, all'interno dell'UE (eccetto Irlanda e Danimarca).

Emissione di un EPO: quando la vittima ha ricevuto un ordine di protezione da un'autorità giudiziaria greca e prevede di viaggiare/trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE

Per quali ordini di protezione è possibile richiedere un EPO?

- ✓ **Secondo la legge penale e il codice di procedura penale**, sono previste, a titolo indicativo, **condizioni restrittive**, quali: il divieto di recarsi o risiedere in un determinato luogo/estero e il divieto di frequentare o incontrarsi con determinate persone
- ✓ **Ai sensi del Codice Civile e del Codice di Procedura Civile**, sono previste, a titolo indicativo, le seguenti misure di protezione sotto forma di misure di sicurezza; l'allontanamento del reo dalla residenza familiare, il trasferimento, il divieto di avvicinarsi alla residenza o ai locali di lavoro della vittima, alle residenze dei parenti stretti, e alle scuole e/o rifugi per bambini.
- ✓ **Secondo specifiche disposizioni della Legge sulla Violenza Domestica**: tutte le condizioni di restrizione e le misure di sicurezza sopra menzionate possono essere applicate, in modo che la vittima sia meglio protetta.

Quando può essere richiesto un EPO?

- ✓ Quando una persona protetta ha uno degli ordini di protezione emessi da un'autorità giudiziaria greca e prevede di viaggiare o trasferirsi in un altro Stato membro dell'UE.

Dove richiedere un EPO

- ✓ Per l'emissione di un EPO, le vittime o il loro rappresentante legale possono rivolgersi al Procuratore dell'Autorità giudiziaria in Grecia che ha emesso l'ordine di protezione o all'autorità competente dello Stato di esecuzione, dove la vittima si è successivamente trasferita e risiede. In Grecia l'autorità competente a ricevere la domanda e ad emettere un EPO è il pubblico ministero di 1^a o 2^a istanza (Corte d'Appello), dove è stato emesso in primo luogo (dall'investigatore, dalla Corte o dal Collegio dei Giudici).

Cosa serve al fine dell'applicazione?

- ✓ Il Pubblico Ministero emette un EPO a seguito della domanda della vittima e/o del suo rappresentante legale. L'EPO è redatto secondo un apposito modulo, come previsto dall'Allegato 1 della Direttiva e dalla L. 4360/2016 e deve essere tradotto nella lingua ufficiale dello Stato di esecuzione, dove risiede la vittima.

Quanto tempo ci vuole?

- ✓ Non esiste un limite di tempo specifico per l'emissione di un EPO. La legge greca stabilisce solo che prima dell'emissione di un EPO, l'autore del reato ha il diritto di essere ascoltato e di impugnare la misura di protezione nazionale, qualora non gli fosse stata data questa possibilità in precedenza. In tal caso è chiamato a comparire davanti al Procuratore competente e ha il diritto a ricevere un periodo di tempo fino a 48 ore per presentare le proprie osservazioni per iscritto.

Cosa succede dopo l'emissione di un EPO?

- ✓ Il pubblico ministero informerà la vittima e invierà per iscritto l'EPO all'autorità competente dello Stato di esecuzione (lo Stato in cui la vittima intende viaggiare o spostarsi)
- ✓ Se l'autore viola un EPO, lo Stato di esecuzione deve notificarlo al Procuratore che l'ha emesso. La pena per la violazione, secondo la legge greca, è fino a due anni di reclusione.

Riconoscimento dell'EPO – quando la vittima ha un'EPO di un altro Stato membro e ha bisogno che la Grecia lo riconosca e lo esegua

Chi si occupa di riconoscere un EPO?

- ✓ Per il riconoscimento di un EPO rilasciato da un altro Stato membro dell'UE, la vittima, o il suo rappresentante legale, deve rivolgersi al Procuratore di primo grado del luogo in cui ha già o intende avere una residenza permanente o temporanea.

Procedura per riconoscere un EPO

- ✓ L'autorità competente dello Stato di emissione trasmetterà l'EPO al Procuratore in Grecia, tradotto in greco.
- ✓ Ci si aspetta che il Procuratore riconosca senza indebito ritardo l'EPO e che determini quale/i misura/i di protezione secondo la legislazione greca è/sono le più simili a quella/e dichiarata/e

nell'EPO. Tale ordine di protezione entrerà in vigore e sarà eseguito secondo la legislazione e le procedure nazionali.

- ✓ Se il Procuratore ritiene che la misura di protezione, come risulta dall'EPO ricevuta, non sia sufficiente e appropriata per garantire la protezione continuata alla vittima, può chiedere alla Pretura di tre giudici di adeguare le misure o imporre qualsiasi altra disposizione prevista ai sensi dell'art. diritto nazionale per lo stesso atto criminale.
- ✓ Il Pubblico Ministero ha l'obbligo di informare la vittima, l'autore del reato e l'autorità competente dello Stato di emissione delle (nuove) misure adottate e delle conseguenze della loro violazione.

Cosa succede dopo il riconoscimento di un EPO?

- ✓ Il Pubblico Ministero deve informare immediatamente la vittima. La vittima deve essere immediatamente contattata anche in caso di rigetto dell'EPO e informata del suo diritto di ricorso.
- ✓ In caso di violazione delle misure di protezione imposte sulla base di un EPO, il Procuratore ha l'obbligo di informare l'autorità competente dello Stato di emissione secondo un modulo specifico previsto nell'Allegato 2 della Direttiva e del diritto greco.

La vittima può fare appello?

- ✓ La vittima ha un termine di 10 giorni per presentare ricorso contro qualsiasi decisione negativa sul riconoscimento di un EPO da parte del pubblico ministero greco nello Stato di esecuzione. Conservano, tuttavia, il diritto di richiedere misure di protezione ai sensi del diritto greco.

Contatti utili

- Autorità centrale: Ministero della Giustizia, della Trasparenza e dei Diritti Umani (Cooperazione Europea e Internazionale) Capo del Dipartimento per gli Affari Europei e Internazionali, Sig.ra Kara: tel.: 213 1307088 (-7236) MKara@justice.gov.gr
- Procuratore della Corte suprema di annullamento - Dipartimento delle relazioni internazionali e della formazione permanente dei pubblici ministeri, tel. 210 64115280

Sostegno alle vittime:

- Centro di ricerca per l'uguaglianza di genere (KETHI) <https://www.kethi.gr/en>
- Segretariato generale per la demografia, le politiche familiari e l'uguaglianza di genere <https://www.isotita.gr/> , Numero di emergenza: 15 900
- Unione delle associazioni femminili della prefettura di Heraklion (UWAH) <https://kakopoiisi.gr/>, Numero di emergenza: 801 11 16000
- ONG Diotima <https://diotima.org.gr/en/>, legal, e-mail: diotima@otenet.gr, tel.: 210-3244380 (avvocato Sig.ra Apostolaki)

ITALIA

Ordini di protezione in Italia

- ✓ In Italia le ordinanze di protezione possono essere emesse ai sensi del **diritto amministrativo, civile e penale** e sono applicabili a specifiche tipologie di reati, quali **stalking, lesioni, violenza domestica e violenza sessuale**.
- ✓ Le principali basi giuridiche che regolano l'emissione degli ordini di protezione includono il **Codice penale, il codice di procedura penale e il codice civile** italiani.
- ✓ Inoltre, esistono leggi specifiche sulla **violenza di genere e domestica** che prevedono l'emissione di ordini di protezione:
- ✓ **Legge n. 154 del 4 aprile 2001** ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano le principali misure e norme in materia di ordini di protezione.
- ✓ **Decreto legge n. 11 del 23 febbraio 2009** ha introdotto il reato di atti persecutori (stalking, art. 612 bis cp), fornendo alla vittima informazioni sui centri antiviolenza e introducendo un numero telefonico gratuito presso la Presidenza del Consiglio della Repubblica Italiana - Dipartimento per le pari opportunità.
- ✓ **Decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013** ('legge sul femminicidio') ha introdotto nell'ordinamento l'allontanamento urgente dalla casa di famiglia, nonché l'inasprimento delle pene e la previsione di nuove aggravanti: violenza sulle donne in gravidanza; maltrattamenti nelle famiglie; violenza fisica contro o in presenza di minori; violenza perpetrata dal coniuge - anche ex coniuge - o da chi ha o ha avuto un rapporto con la vittima, anche in assenza di vincolo matrimoniale o di convivenza. Inoltre, è stata fornita assistenza legale gratuita, a spese dello Stato, alle vittime di maltrattamenti familiari, mutilazioni femminili, violenza sessuale di gruppo e stalking. Infine, ogni modifica o revoca dei provvedimenti nei confronti dell'autore del reato, ivi compresi gli ordini di scarcerazione, deve essere comunicata per iscritto alla vittima come diffida.
- ✓ **La legge 19 luglio 2019**, n. 69, ha previsto aumenti di pena e aggravanti, maggiore celerità nell'espletamento del procedimento penale, corsi di formazione specifici per i diversi corpi di polizia. La legge introduce inoltre quattro nuovi reati: violazione degli ordini di allontanamento dal domicilio familiare e divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa; deformazione dell'aspetto della persona attraverso lesioni facciali permanenti, reato violento intenzionale che dà diritto alla vittima a ricevere un risarcimento dallo Stato; diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti senza il consenso delle persone riprese (revenge porn); uso di violenza o minacce o abuso di condizioni di vulnerabilità o inferiorità psichica o stato di bisogno di una persona, comportamenti di prevaricazione nei rapporti familiari, domestici, di lavoro o di autorità derivanti dalla custodia della persona a causa di un trattamento medico, formazione o istruzione, vigilanza o detenzione, induzione della persona a contrarre matrimonio o unione civile.

Tipi di ordini di protezione

- ✓ **Ordine di protezione amministrativa.** È l'ammonizione orale emessa dal «Questore». Il procedimento inizia con la presentazione dei reati di violenza domestica da parte della vittima e, valutate le circostanze della violenza domestica, l'autorità ammonisce verbalmente l'autore del reato, invitandolo a tenere una condotta corretta e conforme alla legge: possono essere adottate misure sul possesso di armi, munizioni e patenti di guida. Il Questore informa senza indugio l'autore della violenza sui servizi disponibili sul territorio, compresi i consultori familiari, i servizi di salute mentale e le strutture per la cura delle dipendenze, al fine di prevenire il ripetersi della condotta criminosa.

- ✓ **Ordinanze della Protezione Civile**

La finalità delle misure civili è quella di reagire all'abuso domestico non in vista di una futura sanzione (come in materia penale, dove la misura cautelare determina l'avvio di un procedimento penale) ma con un'azione che si conclude con un provvedimento tanto rapido quanto possibile, e in senso precauzionale e preventivo, tale da garantire l'interruzione degli abusi domestici e la riduzione del rischio di reiterazione di tale violenza.

Quando la condotta del coniuge o del convivente cagiona grave pregiudizio all'integrità fisica o morale o alla libertà dell'altro coniuge o convivente, il giudice, su richiesta della parte lesa e con decreto, stabilisce che il coniuge o convivente, la cui condotta è lesiva dell'integrità fisica o morale o della libertà dell'altro coniuge o convivente, si astenga da tale condotta. Stabilisce, inoltre, l'allontanamento dal domicilio del convivente o del coniuge che abbia tenuto una condotta violenta, ordinando, ove necessario, di non avvicinarsi ai luoghi abitualmente frequentati dalla vittima (in particolare, il luogo di lavoro, l'abitazione della famiglia di origine, di altri parenti stretti o di altre persone frequentate, le scuole dei figli, a meno che il coniuge o il convivente non debba recarsi negli stessi luoghi per motivi di lavoro).

Il giudice può altresì disporre l'intervento dei servizi sociali del territorio o di un centro di mediazione familiare, nonché delle associazioni che hanno lo scopo di sostenere e accogliere donne e minori o altre vittime di abusi e maltrattamenti. Tale autorità, infine, può esigere il pagamento periodico di un'indennità corrisposta ai conviventi, anche facendola corrispondere direttamente dal datore di lavoro della persona che determina il pericolo.

La durata dell'ordine di protezione non può superare un anno e può essere prorogata, su richiesta della parte lesa, solo se sussistono gravi motivi e solo per il tempo strettamente necessario.

- ✓ **Misure di protezione penale**

Tali misure sono state introdotte dal legislatore, sotto forma di “misure cautelari”, ossia misure coercitive sulla libertà dell'imputato contro il quale è stata adottata una forte prova di colpevolezza. Gli ordini di protezione sono richiesti dal pubblico ministero e imposti dal giudice per le indagini preliminari.

Una misura cautelare consiste nell'allontanamento dall'abitazione familiare: in tal caso, l'imputato deve lasciare immediatamente l'abitazione familiare (o luogo di coabitazione, si applica quindi anche alle famiglie di fatto o alle forme di convivenza non necessariamente stabilizzate). Se sussiste un

rischio per l'incolumità della persona offesa o dei suoi stretti familiari, il giudice può esigere che l'imputato non si avvicini ai luoghi abitualmente frequentati dal danneggiato: il luogo di lavoro, l'abitazione della famiglia di origine o di un parente stretto.

Un altro provvedimento disciplina il divieto di avvicinarsi o l'obbligo di mantenere una certa distanza dai luoghi abitualmente frequentati dalla persona offesa e dai suoi stretti familiari: a tal fine, può anche essere stabilita una modalità di controllo mediante mezzi elettronici o altri strumenti tecnici (es. braccialetto elettronico) (ma solo in caso di arresti domiciliari e con il consenso dell'imputato).

Ogni violazione degli obblighi o delle misure cautelari descritte è punita con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Con la comunicazione delle misure indicate, si informa la vittima del diritto di chiedere l'emissione di un ordine di protezione europeo (EPO), per trasferirsi in un altro Stato membro godendo del diritto di beneficiare, tramite l'EPO, di un ordine di protezione analogo a quello originario, senza dover avviare una nuova procedura.

Status dell'EPO e della direttiva CE 2011/99/EU

La normativa europea (Direttiva 2011/99/UE) è stata recepita in Italia dal **Decreto Legislativo 11 febbraio 2015 n. 9**.

Processo di richiesta per il rilascio di un EPO

Per quali ordini di protezione è possibile richiedere un EPO?

- ✓ L'EPO viene emesso in relazione agli ordini di protezione penale.

Chi può richiedere un EPO?

- ✓ La persona protetta che ha indicato in quale altro Stato membro intende soggiornare.

Quali sono i requisiti per il rilascio di un EPO?

I tribunali giudiziari sono in grado di emettere un EPO:

- ✓ All'atto dell'emissione di un ordine di protezione a favore della vittima durante il procedimento penale, il giudice informa la vittima della possibilità di richiedere un EPO;
- ✓ Lo stesso giudice, dopo richiesta e istanza da parte della vittima (la quale deve indicare dove intende soggiornare), decide se rilasciare l'EPO.
- ✓ La decisione di rigetto o l'atto che dichiara inammissibile la richiesta di EPO possono essere impugnati in Cassazione dalla vittima.
- ✓ L'autorità giudiziaria che ha emesso l'EPO trasmette l'ordinanza al Ministero della Giustizia al fine di trasmetterla all'autorità competente dello Stato di esecuzione, previa traduzione dell'EPO nella lingua di tale Stato. Se lo Stato di esecuzione non riconosce l'EPO, la persona protetta sarà informata.

Dove richiedere un EPO?

- ✓ La vittima o il suo rappresentante legale devono presentare istanza allo stesso giudice che, nel procedimento penale, ha disposto l'emissione dell'ordine di protezione.

Cosa serve al fine dell'applicazione?

- ✓ È necessaria una richiesta della persona protetta o del suo rappresentante legale. A pena di ineleggibilità è necessario indicare il luogo in cui si desidera risiedere, la durata del soggiorno e le ragioni dello stesso.

Quanto tempo ci vuole?

- ✓ Non ci sono limiti di tempo. La decisione di rigetto o di inammissibilità dell'istanza può essere impugnata innanzi alla Suprema Corte di Cassazione, che deve pronunciarsi entro 15 giorni dal ricevimento degli atti. Se il Tribunale annulla la decisione negativa e rinvia la questione al giudice, questi deve decidere entro 20 giorni dal ricevimento degli atti.

Cosa succede dopo l'emissione di un EPO?

- ✓ L'autorità giudiziaria che ha emesso l'EPO trasmette l'ordinanza al Ministero della Giustizia al fine di trasmetterla all'autorità competente dello Stato di esecuzione, previa traduzione dell'EPO nella lingua di tale Stato.
- ✓ Se lo Stato di esecuzione non riconosce l'EPO, la persona protetta sarà informata.

Riconoscimento di un EPO

Qual è la procedura per riconoscere un EPO?

- ✓ Per ottenere il riconoscimento e l'esecuzione di un EPO rilasciato in un altro Stato membro, la vittima deve presentare domanda in lingua italiana al Ministero della Giustizia, che poi la trasmette alla Corte d'Appello nella cui circoscrizione la vittima ha dichiarato di soggiornare o intende soffermarsi.

Cosa succede dopo il riconoscimento di un EPO?

- ✓ In caso di riconoscimento dell'EPO, si applica una misura di diritto interno, dello stesso livello di quella del paese di emissione. Il Ministero della Giustizia informerà la vittima, l'autore del reato, l'autorità competente dello Stato di emissione, la polizia giudiziaria e i servizi sociali del luogo in cui la vittima ha dichiarato l'intenzione di stabilirsi.
- ✓ La comunicazione deve essere redatta nella lingua parlata dalla vittima e dall'autore del reato e deve essere effettuata in modo tale da non rivelare al reo l'indirizzo e i dati di contatto della vittima.
- ✓ Nel caso in cui la vittima violi le prescrizioni dell'ordine di protezione, la polizia giudiziaria informerà la Corte d'Appello, che, in tal caso, potrà applicare una misura provvisoria più grave. Il Tribunale informerà l'autorità competente dello Stato che ha emesso l'EPO della violazione commessa. La notifica sarà inviata in forma standard, nella lingua dello Stato di emissione.
- ✓ Se non ricorrono determinate condizioni legali, l'EPO non può essere riconosciuto: in tal caso, l'autorità giudiziaria informerà il Ministero della Giustizia che avviserà senza indugio l'autorità competente dello Stato di emissione.

La vittima può fare appello?

- ✓ La decisione di non riconoscimento può essere impugnata in Cassazione.

Contatti utili

Autorità centrale per l'EPO:

- Ministero della Giustizia - Ufficio II - Cooperazione Internazionale, Via Arenula 70 - 00186 Roma e-mail: cooperation.dginternazionale.dag@giustizia.it

Autorità nazionale per la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, (responsabile del Piano d'azione contro la violenza sessuale e di genere), Largo Chigi 19 – 01187 Roma Tel. +39-06 -6779 5339, <http://www.pariopportunita.gov.it/contro-la-violenza-sessuale-e-di-genere>

Sostegno alle vittime:

- Numero telefonico 1522: è un servizio pubblico promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Il numero, gratuito e attivo 24 ore su 24, riceve le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking attraverso operatori specializzati.
- Polizia di Stato - Numero di telefono 113
 - Youpol: app realizzata dalla Polizia di Stato per gli abusi in famiglia, che mette direttamente in contatto la vittima con le forze dell'ordine. Può essere scaricato gratuitamente ed è disponibile per dispositivi iOS e Android.
 - Numero telefonico europeo di emergenza: 112 (Puoi chiamare il 112, Numero Unico Europeo di Emergenza, gratuitamente dal tuo telefono fisso o cellulare, anche quando il tuo telefono è senza SIM, bloccato o non hai credito telefonico).
 - Associazioni di sostegno e tutela delle donne vittime di violenza (Telefono Rosa, Donne in rete contro la violenza, ...)

Assistenza legale gratuita:

- Ordini degli Avvocati (uno in ogni provincia italiana)

C. Risorse utili sull'EPO

Per maggiori approfondimenti sull' EPO, di seguito un elenco di risorse dove reperire informazioni più rilevanti.

Documenti UE

- **La valutazione dell'attuazione europea della direttiva 2011/99/UE** è stata pubblicata nel 2017 dal Servizio di ricerca del Parlamento europeo. Disponibile su:
- https://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2017/603272/EPRS_STU%282017%29603272_EN.pdf.
- **La relazione del Parlamento europeo sull'attuazione della direttiva 2011/99/UE sull'EPO** è stata pubblicata nel 2018 e contiene raccomandazioni generali sul recepimento della direttiva EPO nell'ordinamento giuridico nazionale.
- Available at: https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-8-2018-0065_CS.html.

Rapport e dati

- **La mappatura della legislazione e la valutazione dell'impatto degli ordini di protezione negli Stati membri dell'UE** è un rapporto approfondito del 2015 derivante dal Programma Daphne III della Commissione europea il quale fornisce una sintesi dei dati sugli ordini di protezione, compreso l'EPO. Disponibile su: <http://poems-project.com/wp-content/uploads/2015/04/Intervict-Poems-digi-1.pdf>.
- **Protezione delle vittime della violenza di genere nell'UE** è una pubblicazione edita dall'Università di Barcellona nel 2014. Descrive le informazioni relative all'attuazione della direttiva EPO negli Stati membri dell'UE e si concentra sulla funzione dell'EPO come strumento di cooperazione giudiziaria internazionale.
- Disponibile su: https://www.researchgate.net/publication/281555933_Protection_of_the_Gender-Based_Violence_Victims_in_the_European_Union.
- **L'Ordine di Protezione Europeo: La sua applicazione alle vittime di violenza di genere** è una pubblicazione finanziata dal Programma Daphne III della Commissione Europea e pubblicata nel 2015. Analizza il recepimento della Direttiva EPO in relazione alla protezione delle vittime di violenza di genere basata. Disponibile a:
- https://www.researchgate.net/publication/281555482_The_European_Protection_Order_Its_Application_to_the_Victims_of_Gender_Violence.

Articoli

- **Misure di protezione transfrontaliera** nell'UE è un articolo del 2016 scritto da Dutta Anatal per il Journal of Private International Law. Esso cerca di tratteggiare l'approccio del legislatore UE alla creazione della Direttiva EPO e si propone di evidenziarne i punti deboli. Disponibile su: <https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1080/17441048.2016.1143689>.
- **Ordini di protezione negli Stati membri dell'UE: a che punto siamo e dove andiamo?** è un articolo scritto nel 2012 da Suzan van der Aa per l'European Journal on Criminal Policy and Research con

l'obiettivo di fornire una panoramica dell'attuale legislazione sugli ordini di protezione nell'UE. Disponibile su: <https://link.springer.com/article/10.1007/s10610-011-9167-6>.

- **L'ordine di protezione europeo: non c'è tempo da perdere o è tempo perso?** è un articolo pubblicato nel 2011 dagli autori van der Aa e Ouwerkerk sull'European Journal of Crime, Criminal Law and Criminal Justice. Disponibile su: <https://research.tilburguniversity.edu/en/publications/the-european-protection-order-no-time-to-waste-or-a-waste-of-time>.

Progetti UE

- **Artemis** - Promuovere il diritto alla protezione delle donne attraverso l'applicazione della Direttiva CE 2011/99/UE e dell'Ordine di Protezione Europeo, Sito web: www.artemis-europa.eu

Croazia

- Legge sulla cooperazione giudiziaria in materia penale con gli Stati membri dell'Unione europea, con il modulo di domanda, <https://www.zakon.hr/z/345/Zakon-o-pravosudnoj-suradnji-u-kaznenim-stvarima-s-dr%C5%BEavama-%C4%8Dlanicama-Europske-unije>
- Portale europeo per la giustizia elettronica, https://e-justice.europa.eu/content_european_protection_order-360-hr.do

Cipro

- Ordine degli avvocati di Cipro – Legislazione sull'assistenza legale: <http://www.cyprusbarassociation.org/files/cba/Legal-aid-Legislation.pdf>
- Servizio giudiziario, Corte suprema, Repubblica di Cipro – domanda di patrocinio a spese dello Stato (solo in greco): <http://www.supremecourt.gov.cy/judicial/sc.nsf/All/D25E254964A1F850C22583B00043B149?OpenDocument>
- Comitato consultivo per la prevenzione e la lotta alla violenza in famiglia: http://www.familyviolence.gov.cy/cgibin/hweb?-V=index&_FSECTION=20000&-dindex.html

Repubblica Ceca

- Atto. n. 104/2013 Coll.- <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/CS/TXT/PDF/?uri=NIM:205471>
- Portale europeo della giustizia, https://e-justice.europa.eu/content_mutual_recognition_of_protection_measures-358--maximize-cs.do
- profem - un centro per siti web sulla violenza domestica e sessuale <https://www.profem.cz/shared/clanky/837/Informa%C4%8Dn%C3%AD%20mater%C3%A1%20EPO.pdf>

Grecia

- Ministero della Giustizia Trasparenza e Diritti Umani (Cooperazione Europea e Internazionale) <https://www.ministryofjustice.gr>
- Procuratore della Corte suprema di annullamento - Dipartimento delle relazioni internazionali e della formazione permanente dei pubblici ministeri <https://eisap.gr/>
- Centro di ricerca per l'uguaglianza di genere (KETHI) <https://www.kethi.gr/en>

Italia:

- Ministero della Giustizia - Ufficio II - Cooperazione Internazionale: <https://www.giustizia.it>
- **Assistenza legale gratuita** - Consiglio Nazionale Forense (Consiglio Nazionale Forense)
<https://www.consiglionazionaleforense.it/modulistica>
- Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020
<http://www.pariopportunita.gov.it/wp-content/uploads/2018/03/testo-piano-diramato-conferenza.pdf>
- Decreto Legislativo n. 9 dell'11 febbraio 2015 (attuazione della Direttiva 2011/99/UE)
<https://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto.legislativo:2015:9>

